

1	PREMESSA	1
2	DEFINIZIONE DEGLI SCENARI	3
3	PARTE GENERALE	6
3.1	Strutture a rischio	6
3.2	Censimento delle risorse	12
3.2.1	Censimento delle risorse comunali	12
3.2.3	Volontariato e professionalità	14
3.2.4	Strutture sanitarie comunali e limitrofe (in zone NON esposte a rischio)	18
3.2.5	Enti gestori dei servizi essenziali	18
3.2.6	Aree di stoccaggio e distribuzione: materiali infiammabili	19
3.3	Aree di protezione civile	21
3.4	Viabilità di emergenza	26
4	LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE - OBIETTIVI	30
4.1	Funzionalità del sistema di allertamento locale	31
4.2	Coordinamento operativo locale	31
4.2.1	Presidio operativo comunale	33
4.2.2	Centro operativo comunale (C.O.C.)	33
4.3	Ripristino viabilità e trasporti	36
4.4	Misure di salvaguardia della popolazione	36
4.4.1	Informazione alla popolazione	36
4.4.2	Sistemi di allarme per la popolazione	38
4.4.3	Modalità di evacuazione assistita	39
4.4.4	Modalità di assistenza alla popolazione	39
4.4.5	Verifica della funzionalità delle aree di emergenza	40
4.5	Ripristino dei servizi essenziali	40
4.6	Salvaguardia delle strutture ed infrastrutture a rischio	40
5	CODICI	42
5.1	Tipologie esposti	42
5.2	Materiali	45
5.3	Mezzi	46
5.4	Volontariato - Ambito attività	49
5.5	Servizi essenziali	50



1 PREMESSA

La redazione del presente piano di protezione civile, applicato al rischio incendio di interfaccia, si inserisce all'interno di un contesto normativo nazionale ben definito, comprendente leggi nazionali ed ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate a seguito di eventi calamitosi tristemente noti alla cronaca.

Trascurando un'analisi dettagliata della normativa vigente in materia, occorre ricordare i punti cardine di tale ambito legislativo, e precisamente la Legge n. 225/92 che rappresenta il riferimento nazionale in materia di protezione civile, e le O.P.C.M. n. 3606/07, n. 3624/2007 e n. 3680/08 che invece hanno come comune denominatore il rischio legato agli incendi boschivi.

La legge 225/92 istituisce il Servizio Nazionale di Protezione Civile (S.N.P.C.) introducendo il concetto di Programmazione nell'ambito delle attività di Previsione e Prevenzione, e quello della Pianificazione d'emergenza. Tali concetti sono stati poi ripresi dalle ordinanze sopraccitate, emanate in via d'urgenza all'indomani degli eventi che hanno colpito il sud Italia, tra cui quello che ha interessato la Puglia durante la stagione estiva 2007, prevedendo l'obbligatorietà, per i Comuni appartenenti alle Regioni interessate dalle ordinanze, di redazione di un piano di protezione civile contro il rischio incendio di interfaccia.

La Sardegna rientra nell'elenco delle dodici Regioni italiane destinatarie delle ordinanze, e conseguentemente tutti i suoi Comuni risultano assoggettati a tale obbligo.

Col presente documento, dunque, si vuole porre l'accento sulla prevenzione del rischio incendio, dotando il Comune di un adeguato strumento di gestione dell'emergenza finalizzato al coordinamento di tutti i soggetti coinvolti in essa, primi fra tutti i cittadini, che vengono messi nelle condizioni di raggiungere nel





modo più veloce i luoghi opportunamente individuati per ricevere l'adeguata assistenza.

Un piano di emergenza come il presente, deve infatti rispondere ai requisiti di semplicità, flessibilità e divulgazione, per consentire il massimo livello di efficienza ed efficacia della strategia utilizzata per la gestione di un potenziale evento calamitoso.

Risulta inoltre fondamentale la sensibilizzazione della popolazione riguardo a tali tematiche, ai fini di uno sviluppo concreto di una coscienza di protezione civile mirata alla salvaguardia del territorio e, ovviamente, dei suoi abitanti.

Nel caso di Capoterra il piano ha tenuto conto dei seguenti fattori:

- ❖ analisi della vulnerabilità di persone, strutture e servizi;
- ❖ analisi della pericolosità del territorio circostante l'abitato attraverso l'esame della copertura vegetale, esposizione, dati su incendi pregressi, etc.;
- ❖ analisi del rischio come intersezione tra vulnerabilità e pericolosità;
- ❖ censimento di tutte le componenti utili in caso di emergenza, quali mezzi anche privati, associazioni di volontariato, strutture sanitarie, etc.;
- ❖ definizione di 4 scenari di rischio di evento massimo, ipotizzato sulla base della pericolosità e della distribuzione dei venti dominanti;
- ❖ individuazione della viabilità di emergenza differenziata sia in base al carattere interno/esterno al nucleo urbano, sia in base al carattere locale ovvero di prossimità all'incendio;
- ❖ individuazione di cancelli all'interno e all'esterno del paese per fornire informazioni utili ai soccorritori e ai cittadini, e per impedire l'accesso ai non autorizzati;
- ❖ elaborazione di un modello d'intervento.





2 DEFINIZIONE DEGLI SCENARI

Il presente documento assolve a quanto previsto dalla normativa nazionale, tenendo conto delle caratteristiche che contraddistinguono il Comune di Capoterra, sia quelle legate al tipo di copertura vegetale, sia quelle relative ad eventi storici di notevole rilievo.

Da un'analisi aerofotogrammetrica del territorio in oggetto, si evince che la presenza di boschi comporta una elevata pericolosità di incendio nella località di Poggio dei Pini e in quella del quartiere Santa Rosa di Capoterra, in cui gli edifici risultano prossimi a fitte file di pini di notevole altezza, anche a distanza dell'ordine della decina di metri, o comunque a vegetazione notevolmente densa.

In secondo luogo è necessario tener conto della frequenza di episodi di incendio, al fine di individuare le zone potenzialmente pericolose in quanto soggette a fenomeni di combustione.

Tale analisi conduce a ritenere che gli epicentri siano concentrati nella zona di Poggio dei Pini in prossimità dell'edificio sede dell'Hydrocontrol (ad oggi dismesso) e in quella sede dell'Osservatorio astronomico a Punta Sa Menta.

Nella zona urbana di Capoterra, invece, sono presenti due punti critici corrispondenti al quartiere Santa Rosa e alla località Genn'e Murdegu.

Da tali analisi risultano quindi essere quattro le zone critiche da considerare nel presente studio, in base alle quali vengono definiti quattro scenari d'incendio, distinti anche in base alla tipologia di vento associato al potenziale fenomeno. Risulta fondamentale infatti tener conto della propagazione del fronte d'incendio per la scelta di tutti i parametri legati alla gestione dell'emergenza (viabilità di evacuazione, aree di attesa, aree di accoglienza, etc.).





Dalla tabella seguente, tratta dai dati sugli incendi storici forniti dalla Regione Sardegna, emerge che i venti dominanti nelle zone analizzate sono quelli di maestrale provenienza NW e di scirocco provenienza SE.

DATA	COMUNE	BOSCO	PASCOLO	ALTRO	TOTALE	FVENTO	DVENTO
01/06/2001	CAPOTERRA	25,00	0,00	5,00	30,00	FORTE	NW
15/07/2007	CAPOTERRA	13,00	0,00	12,00	25,00	MODERATO	SE
19/07/2005	CAPOTERRA	0,00	3,80	18,83	22,63	MODERATO	NW
07/08/2005	CAPOTERRA	6,00	15,50	0,00	21,50	FORTE	NW
04/07/2004	CAPOTERRA	0,00	0,00	20,00	20,00	MODERATO	SW
15/06/2001	CAPOTERRA	3,00	6,00	7,00	16,00	BREZZA	SE
08/07/2005	CAPOTERRA	3,40	0,00	8,50	11,90	BREZZA	NW
10/08/2007	CAPOTERRA	3,00	0,00	7,00	10,00	FORTISSIMO	NW
03/06/2001	CAPOTERRA	0,00	10,00	0,00	10,00	MODERATO	NW
18/06/2007	CAPOTERRA	0,00	0,00	9,33	9,33	FORTE	SE
20/06/2005	CAPOTERRA	0,00	0,00	7,50	7,50	BREZZA	SE
13/07/2005	CAPOTERRA	1,01	0,00	6,00	7,01	ASSENTE	
27/06/2004	CAPOTERRA	0,00	0,00	7,00	7,00	BREZZA	SW
03/07/2004	CAPOTERRA	0,60	0,00	6,40	7,00	FORTE	NW
27/07/2004	CAPOTERRA	0,00	0,00	6,50	6,50	FORTE	NW
26/07/2004	CAPOTERRA	0,00	0,00	6,30	6,30	MODERATO	NW
04/07/2003	CAPOTERRA	0,00	0,00	6,25	6,25	MODERATO	NW
04/07/2007	CAPOTERRA	0,00	0,00	5,45	5,45	BREZZA	NW

Tabella 1- Stralcio dati incendi storici del Comune di Capoterra - Fonte RAS

Tuttavia, in alcuni casi, si è scelto di considerare come scenari di un potenziale episodio di incendio anche quello associato al vento di libeccio, in quanto meno frequente dello scirocco ma altrettanto pericoloso per alcuni degli epicentri considerati.

Nel caso di Punta Sa Menta, per esempio, la zona di Poggio dei Pini risulta seriamente minacciata da un evento associato tanto al vento di scirocco quanto a quello di libeccio. Analogo ragionamento è stato effettuato per il centro urbano di Capoterra, in cui l'epicentro di Genn'e Murdegu risulta addirittura più pericoloso se associato al vento di libeccio che a quello di scirocco.





Sulla base delle considerazioni finora effettuate gli scenari individuati sono i seguenti:

- scenario 1 con epicentro in prossimità della struttura Hydrocontrol associato al vento di maestrale, interessando la parte a nord di Poggio dei Pini, e soprattutto i due istituti scolastici della strada 24;
- scenario 2 con epicentro a Punta Sa Menta, in prossimità dell'osservatorio astronomico, associato sia al vento di scirocco che libeccio, minacciando la parte sud dell'abitato di Poggio dei Pini;
- scenario 3 con epicentro a Genn'e Murdegu, in prossimità della struttura di accoglienza, associato a vento di libeccio, interessando la parte sud del centro abitato di Capoterra, soprattutto la zona prossima al cimitero;
- scenario 4 con epicentro sul Monte Arbu associato al vento di maestrale, coinvolgendo il quartiere Santa Rosa e parte della zona nord-ovest di Capoterra.



3 PARTE GENERALE

3.1 Strutture a rischio

Di seguito sono riportate le strutture che, per la loro tipologia e posizione geografica nel territorio comunale, sono sottoposte inevitabilmente ad una maggiore attenzione, e precisamente le strutture pubbliche e/o ad uso pubblico che risultano comprese all'interno della fascia di interfaccia di 50 m, ed individuate nella tavole 1a, 1b, 1c e 1d allegate al presente documento.

E' necessario, ai fini della salvaguardia della popolazione presente nelle strutture delle aree a rischio, pianificare le modalità e la strategia di evacuazione delle stesse persone.

Sarà cura della Funzione assistenza alla popolazione avvalendosi dei dati in possesso del referente della Funzione Sanità aggiornare periodicamente (con cadenza almeno annuale) l'elenco delle persone non autosufficienti e delle presenze nelle aree a rischio.

ESPOSTI PUBBLICI O PRIVATI AD USO PUBBLICO PRESENTI NELLA FASCIA DI 50 M								
Struttura a rischio	N. PROG. ESPOSTO	N. TAV.	Codice (codici parag. 4.1)		Ubicazione	Stima popolazione presente (numero)	Persone non autosufficienti ¹ (numero)	Telefono
			Funzione d'uso	Tipologia				
CHIESA "MADONNA DI LOURDES"	1	1a	151	101 121	Via S. Bernardette	100		070 725082

¹ Per persone non autosufficienti si intendono: disabili, allettati, psicotabili e dializzati che necessitano assistenza.





ESPOSTI PUBBLICI O PRIVATI AD USO PUBBLICO PRESENTI NELLA FASCIA DI 50 M

Struttura a rischio	N. PROG. ESPOSTO	N. TAV.	Codice (codici parag. 4.1)		Ubicazione	Stima popolazione presente (numero)	Persone non autosufficienti ¹ (numero)	Telefono
			Funzione d'uso	Tipologia				
CENTRO COMMERCIALE	2	1a	181	101 111	Piazzetta Alessandro Ricchi	100		070-725851
HYDROCONTROL	3	1a	131	101 131	Strada 52 Poggio dei Pini	0		070723111
SCUOLA MATERNA 1° CIRCOLO	4	1a	111	101 151	Strada 24 Poggio dei Pini	200		070 725287
SCUOLA MEDIA	5	1a	111	101 141	Strada 24 Poggio dei Pini	250		070 725594
BAR PIZZERIA "LE TERRAZZE"	6	1a	131	191 191	Strada vicinale S. Barbara Poggio dei Pini	80		070 725507
SCUOLA ELEMENTARE 1° CIRCOLO	7	1a	111	101 131	Via Talete Residenza del Poggio	200		070 725381
SCUOLA MATERNA "LA MIA FAVOLA"	8	1a	111	101 151	Strada 3 Poggio dei Pini	0		070-720228
PALESTRA	9	1a	131	121 101	Strada 33 Poggio dei Pini	50		
CAMPI CALCIO-TENNIS	10	1a	131	121 101	Strada 33 Poggio dei Pini	40		
OSSERVATORIO ASTRONOMICICO	11	1a	131	191 191	Strada 54 Poggio dei Pini	50		070 711801
CAMPI SPORTIVI	12	1b	131	121 101	Via Serafini Capoterra	60		





ESPOSTI PUBBLICI O PRIVATI AD USO PUBBLICO PRESENTI NELLA FASCIA DI 50 M

Struttura a rischio	N. PROG. ESPOSTO	N. TAV.	Codice (codici parag. 4.1)		Ubicazione	Stima popolazione presente (numero)	Persone non autosufficienti ¹ (numero)	Telefono
			Funzione d'uso	Tipologia				
SCUOLA ELEMENTARE	13	1b	111	101 131	Loc. Corte Pisedda Capoterra	170		070 729656
LICEO SCIENTIFICO RAGONERIA	14	1b	111	101 161 101 181	Loc. Corte Pisedda Capoterra	200		070 720928 070 721823
PALAZZETTO SPORT	15	1b	131	121 101	Loc. Corte Pisedda Capoterra	100		
STADIO COMUNALE SANTA ROSA	16	1b	131	121 101	Via Belvedere	50		
SCUOLA MATERNA "ACHILLE BOERO"	17	1b	111	101 121	Via Amendola 58	100		070-720032
PISCINA	18	1b	131	121 101	Via Lombardia	30		
PRESIDIO SANITARIO ASL 8	19	1b	131	111 151	Via Lombardia	100		
I.S.I.S. "SERGIO ATZENI"	20	1b	111	101 181	Via Trexenta	200		070 724051 070 403116
CAMPO RUGBY	21	1b	131	121 101	Via Trento	30		
SCUOLA MEDIA	22	1b	111	101 141	Via Veneto	150		070 721860





ESPOSTI PUBBLICI O PRIVATI AD USO PUBBLICO PRESENTI NELLA FASCIA DI 50 M

Struttura a rischio	N. PROG. ESPOSTO	N. TAV.	Codice (codici parag. 4.1)		Ubicazione	Stima popolazione presente (numero)	Persone non autosufficienti ¹ (numero)	Telefono
			Funzione d'uso	Tipologia				
CENTRO PER L'INFANZIA "IL GIROTONDO" PALESTRA	23	1b	111	101 121	Via Trento 62	50		070-729517
POSTE – SEDE CORPO FORESTALE	24	1b	131 141	101 191 191 191	Via Treviso ang. Via Trento	20		070 7232031 Fax 070 7232034
CAMPO SPORTIVO	25	1b	131	121 101	Via Treviso	10		
S.P. 91	26	1b	171	191 191				
CENTRO ACCOGLIENZA	27	1b	131	111 151	Loc. Genn'e Murdegu	20		070 720550
S.S. 195	28	1c	171	191 191				
CAMPO SPORTIVO	29	1c	131	121 101	Torre degli Ulivi	10		
CAMPO SPORTIVO	30	1c	131	121 101	Torre degli Ulivi	5		
CAMPO SPORTIVO	31	1c	131	121 101	Torre degli Ulivi	30		
SCUOLA ELEMENTARE	32	1c	111	101 131	Loc. Su Loi	180		070 728071
CENTRO CULTURALE	33	1c	131	111 101	Loc. Su Loi	40		



**ESPOSTI PUBBLICI O PRIVATI AD USO PUBBLICO PRESENTI NELLA FASCIA DI 50 M**

Struttura a rischio	N. PROG. ESPOSTO	N. TAV.	Codice (codici parag. 4.1)		Ubicazione	Stima popolazione presente (numero)	Persone non autosufficienti ¹ (numero)	Telefono
			Funzione d'uso	Tipologia				
CHIESA S. EFISIO	34	1c	151	101 121	Loc. Su Loi	75		
FARMACIA	35	1c	131	191 191	Loc. Frutti d'Oro	5		
SCUOLA MATERNA	36	1c	111	101 151	Loc. S. Girolamo	0		070-728736
PIZZERIA "L'ALTRO CIELO"	37	1c	131	191 191	Loc. Frutti d'Oro – La Vigna	100		070 710427
HOTEL "TANCA IRDE"	38	1c	131	111 151	Strada per Poggio dei Pini	150		070 710564
CASA DI RIPOSO "PADER PIO DA PIETRALCINA"	39	1c -1d	131	111 151	Via Andromeda 44	12		070 710716
CASA DI RIPOSO "LA VILLETTA DELL'ANZIANO"	40	1c -1d	131	111 151	Via Andromeda 24	12	1	070 710154
ASILO NIDO "DIMENSIONE BIMBO"	41	1c -1d	111	101 121	Loc. La Maddalena Spiaggia	30		070 710273 347 6479899 329 6224087
RISTORANTE "SA CARDIGA E SU SCHIRONI"	42	1c -1d	131	191 191	S.S. 195 km 13	200		070 71652
CENTRO INFORMAZIONI	43	1c -1d	131	191 191	S.S. 195 km 13	5		





ESPOSTI PUBBLICI O PRIVATI AD USO PUBBLICO PRESENTI NELLA FASCIA DI 50 M

Struttura a rischio	N. PROG. ESPOSTO	N. TAV.	Codice (codici parag. 4.1)		Ubicazione	Stima popolazione presente (numero)	Persone non autosufficienti ¹ (numero)	Telefono
			Funzione d'uso	Tipologia				
CAMPO SPORTIVO	44	1c -1d	131	121 101	Via Pianosa	10		
CENTRO COMMERCIALE "I GABBIANI"	45	1c -1d	181	101 111	Via Lampedusa 29	200		070 711042
CHIESA S. LUCIA	46	1c -1d	151	101 121	Via Ustica 13	50		
HOTEL "S.LUCIA"	47	1c -1d	131	111 151	Via Ustica 13	200		070 710816
SCUOLA ELEMENTARE	48	1d	111	101 131	Via Serpentara	100		
CAMPO SPORTIVO	49	1d	131	121 101	Pressi Via Rodi	10		

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.





L'area a rischio è una area nella quale sono presenti sia gli edifici pubblici, già censiti nella tabella degli esposti di cui sopra, sia gli edifici privati presenti nella fascia di interfaccia (riferita ai 50 mt).

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

3.2 Censimento delle risorse

3.2.1 Censimento delle risorse comunali

Mezzi

Soc. / Ente	Tipologia mezzi	Specializzazione	Risorse di mezzi (numero)	Telefono (sede)	Fax/e-mail (sede)	Referente	Telefono/Cellulare
COMUNE	Mezzi Trasporto persone	Autovetture trasporto persone	18			Alessandro Miquelis	3351822538
COMUNE	Autocarri e mezzi stradali	Autocarro Furgone Autocarro con gru	7			Alessandro Miquelis	3351822538
COMUNE	Movimento terra	Miniescavatore	1			Alessandro Miquelis	3351822538
		Macchina operatrice	1			Alessandro Miquelis	3351822538





		Motor Grader	1			Alessandro Miquelis	3351822538
COMUNE	Mezzi di trasporto limitati	Motocarro	5			Alessandro Miquelis	3351822538
		Moto ape	2			Alessandro Miquelis	3351822538
		Porter	2			Alessandro Miquelis	3351822538
		Scooter	2			Alessandro Miquelis	3351822538





3.2.2 Volontariato e professionalità

Denominazione	Specializzazione	Risorse umane (n.)	Risorse di mezzi (n.)	Tipologie dei mezzi	Telefono (sede)	Fax/e-mail (sede)	Referente	Telefono/Cellulare
N.O.V.A. CAPOTERRA	Antincendio boschivo	6	2	Land Rover dotato di modulo Blindor	070 720417 Via del Popolo n.38	070 7274739	Umberto Pireddu	070 720417
			1	Fiat Campagnola				
			1	Fiat Panda				
			2	Gommoni munito di attrezzatura di salvataggio				
			2	motopompe adescanti				
			1	Tenda per persone				
			2	lampade				
PROTEZIONE CIVILE SANTA BARBARA	Antincendio boschivo	10	1	Land Rover autovetture trasporto persone	333 2472409 c/o Oratorio Parrocchiale Frutti d'Oro	santabarbara@prociwarci.it santabarbara@tiscali.it	Marco Solinas	338 2159571
			1	pompa sommersa 80 l/h				
			2	radio trasmettenti portatili VHF				
			5	radio trasmettenti portatili 43 Mhz				
			2	radio trasmettenti veicolari				
			4	sacchi a pelo				
			2	estintori a polvere				
			2	cassette pronto soccorso				





Denominazione	Specializzazione	Risorse umane (n.)	Risorse di mezzi (n.)	Tipologie dei mezzi	Telefono (sede)	Fax/e-mail (sede)	Referente	Telefono/Cellulare
			1	cassetta utensileria utensileria media e pesante				
			varie	DPI vari				
PROCIV U.C.S.		11	1	4x4 Ford Ranger dotato di verricello da 3500 kg, gancio traino, radio trasmittente veicolare	347 8863871 329 3604125 Via Linosa n.5	procivucs@altervista.org	Antonello Serra	347 8863871
			1	Gruppo elettrogeno portatile da KW 5,5				
				Fari illuminazione KW 1,5				
			1	Ponte radio mobile				
			7	ricetrasmittenti portatili				
COMPAGNIA BARRACELLARE CAPOTERRA		10	1	veicolo Nissan con modulo antincendio	349 7557803 Corso Gramsci n.116		Giuseppe Marini	349 7557803 334 1752307





Denominazione	Specializzazione	Risorse umane (n.)	Risorse di mezzi (n.)	Tipologie dei mezzi	Telefono (sede)	Fax/e-mail (sede)	Referente	Telefono/Cellulare
FRATERNITA' DI MISERICORDIA CAPOTERRA		7	1	Fiat Scudo nove posti	070 729159 Via Montello n.6/B	070 722499 posta@misericordiacapoterra.org	Giorgio Ambus	346 2136271
			2	Ambulanze primo soccorso e trasporto				
			1	Land Rover con modulo antincendio				
			1	Gruppo elettrogeno KW 5				
			1	Torre faro				
			1	Motopompa 1100 l/min				
			1	Motosega				
			4	Tende da campo con brandine				
			2	Tenso strutture				
			1	Tenda primo soccorso				
			3	Cucine da campo				
			3	Gazebo 4x4				
GRU.S.A.P.		46	1	Land Rover Defender con modulo antincendio e botte da 400 l	070 725628 Strada n.3 – Poggio dei pini	070 725245 178 6032154 grusap@tiscali.it	Piergiorgio Colana	347 3677724
			1	Motopompa a benzina				
			1	Gruppo elettrogeno KW 3				
			2	Vascone Autoreggente mc 36				





Denominazione	Specializzazione	Risorse umane (n.)	Risorse di mezzi (n.)	Tipologie dei mezzi	Telefono (sede)	Fax/e-mail (sede)	Referente	Telefono/Cellulare
				e mc 5				
			1	Motosega				
C.A.S.S.A.		15	1	Bremach con modulo antincendio e cisterna di 1200 l	348 6691889 348 8610852 Via Sassari 11/13	ass.cassa@alice.it	Bruno Pillitu	348 8610852

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.





3.2.3 Strutture sanitarie comunali e limitrofe (in zone NON esposte a rischio)

N° IN CARTOGRAFIA (TAV. 5A)	Tipologia e sede	Posti letto (numero)	Referente	Telefono/cellulare	Fax/e-mail
63	Guardia medica Viale Diaz 58	0	Antonella Marongiu	335 1822540	
—	Ospedale Businco via Jenner sn Cagliari	196		070 6095370 070 6095367	070 521350
—	Ospedale Marino Lungomare Poetto, 12 Cagliari	150		070 6094394 070 6094412	070 6094461
—	Ospedale Microcitemico via Jenner sn - Cagliari	10		070 6095552 070 6095528	070 503716
—	Ospedale Santissima Trinità via Is Mirrionis, 92 Cagliari	343		070 6095768 070 6095772	070 6095903
—	Ospedale Binaghi via Is Guadazzonis, 2 Cagliari	186		070 6093149	070 609 3076 - 3077

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

3.2.4 Enti gestori dei servizi essenziali

Aziende / Società	Telefono (sede)	Referente	Telefono/cellulare	Fax/e-mail
ENEL	Segnalazione guasti 803500			800 046 674
ANAS	070 52971			070 5297268





Aziende / Società	Telefono (sede)	Referente	Telefono/cellulare	Fax/e-mail
TELECOM	Segnalazione guasti 187			
ABBANO A	070 53755801 070 53755802			070 53755855 infoclienti.distretto1@abbanoa.it
OMNITEL - VODAFONE	Viale Bonaria 66 09125 Cagliari	Dott.ssa Dessì Elisabetta	070 679511	
ERICSSON- WIND	Via Anagnina 203 00118 - Roma	Sig. Massimo Monti	+ 39 06 72581	+ 39 06 7234581
CACIP (EX CASIC)	070 2481			070 247411 cacip@cacip.it

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

3.2.5 Aree di stoccaggio e distribuzione: materiali infiammabili

N° IN CARTOGRAFIA (TAV. 5A)	Tipologia (depositi bombole gas, prodotti petroliferi, ...)	Ente responsabile	Referente	Telefono/cellulare	Fax/e-mail
51	Bombole gas condominiale	FIAMMA 200 S.p.A.		070 9130490 070 841425 336 791519	
60	Distributori carburante	TAMOIL	GABRIELE CASAVECCHIA	070 720290	
61	Depositi bombole gas	DESSI' MARIA ELENA	DESSI' MARIA ELENA	070 720189 329 1960611	
62	Distributori carburante	IP	ARONI GIAMPAOLO		
69	Depositi bombole gas	COMBUSTIBILI DESSI' SANDRO	DESSI' SANDRO	070 720719	070 720719 info@combustibilgas.it





70	Distributori carburante	SCOCCA	FERRAI LUIGI	070 720146
71	Distributori carburante	AGIP	GARAU CARMELO	070 71623
72	Bombole gas condominiale	FIAMMA 200 S.p.A.		070 9130490 070 841425 336 791519

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.







3.3 Aree di protezione civile

Aree di emergenza

Nella pianificazione comunale è stato necessario individuare aree destinate a scopi di protezione civile. Tali aree hanno caratteristiche polifunzionali, in modo da svolgere una funzione ordinaria che garantisca la continua manutenzione e, in caso di emergenza, il rapido utilizzo per l'accoglienza della popolazione e/o ammassamento delle risorse necessarie al soccorso ed al superamento dell'emergenza.

Ciascuna area di emergenza, con i relativi percorsi di accesso, è stata rappresentata su cartografia sia su scala di dettaglio 1:5000 che su scala generale 1:10000 (su supporto cartaceo e su cartografia digitale) utilizzando la simbologia tematica proposta a livello nazionale.

Le aree di emergenza si distinguono in tre tipologie:

1.  aree di attesa : luoghi dove sarà garantita la prima assistenza alla popolazione immediatamente dopo l'evento calamitoso oppure successivamente alla segnalazione della fase di preallarme (in verde in cartografia);
2.  aree di accoglienza: luoghi in grado di accogliere ed assistere la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni (in rosso in cartografia);



Le aree di accoglienza della popolazione individuano luoghi dove la popolazione risiederà per brevi, medi e lunghi periodi. La tipologia delle aree per l'accoglienza della popolazione è stata classificata, per uniformità di linguaggio, come strutture esistenti idonee ad accogliere la popolazione.

Esse sono infatti tutte quelle strutture pubbliche e/o private in grado di soddisfare esigenze di alloggiamento della popolazione. La permanenza in queste strutture è temporanea (qualche giorno o alcune settimane) ed è finalizzata al rientro della popolazione nelle proprie abitazioni, alla sistemazione in affitto e/o assegnazione di altre abitazioni, alla realizzazione e allestimento di insediamenti abitativi di emergenza.

3.  aree di ammassamento: luoghi di raccolta di uomini e mezzi necessari alle operazioni di soccorso della popolazione (in giallo in cartografia).

Da un'analisi delle tavole 5 e 6 allegate alla presente relazione, si evince che le aree idonee a ricevere la popolazione evacuata in caso di incendio sono dislocate in tre punti distinti.

La prima macro-area è ubicata a Frutti d'Oro, in prossimità degli istituti scolastici di Viale Albatros, e rappresenta il luogo sicuro più vicino all'abitato di Poggio dei Pini e per questo collegato ad esso tramite un percorso di evacuazione indicato in cartografia col colore marrone scuro. Nata come area in grado di ricevere il flusso di popolazione proveniente da Poggio dei Pini, risulta comunque collegata e facilmente raggiungibile da ognuno dei punti critici



previsti dal piano.

La caratteristica di polifunzionalità degli spazi presenti ha consentito di poter disporre di una vasta area di accoglienza, ubicata negli edifici scolastici in quanto strutture dotate di servizi e impianti adeguati per il ricovero della popolazione sfollata, unitamente ai campi sportivi di pertinenza della scuola media da utilizzare per l'installazione di una tendopoli di emergenza.

La chiesa, la palestra, gli impianti sportivi indicati in verde in cartografia e lo spiazzo antistante la chiesa costituiscono invece un'ampia zona di sosta temporanea in cui le persone evacuate possono ricevere la prima assistenza post-evento e tutto il supporto necessario alla gestione dell'emergenza, in attesa di allestire gli edifici e le strutture di ricovero.

E' stato infine individuato un parcheggio all'angolo tra Via degli Albatros e Via delle Cicogne, indicato in cartografia col colore giallo chiaro, adibito ad area di servizio ai soccorsi, denominata area di ammassamento, da utilizzare per la sosta dei mezzi e per un miglior coordinamento delle operazioni di emergenza, essendo vicino sia alle aree di attesa e accoglienza, sia ai luoghi interessati dagli incendi.

La seconda e la terza macro-area si trovano invece entrambe all'interno del centro urbano di Capoterra, e rappresentano i luoghi attrezzati per l'emergenza a servizio delle abitazioni vicine, pur essendo ben collegate anche all'abitato di Poggio dei Pini.

Si tratta, anche in questo caso, di strutture scolastiche che presentano caratteristiche idonee a ricevere la popolazione sfollata, ma soprattutto una posizione esterna all'interfaccia di 50 m, atta a garantire la massima sicurezza



sia per la popolazione che per tutto il personale operativo nella fase di emergenza. Tutte le altre strutture presenti nel centro abitato sono infatti contenute anche parzialmente nella fascia suddetta, e quindi inutilizzabili ai fini della pianificazione in oggetto.

Un primo nucleo è ubicato in Corso Gramsci e comprende la scuola materna come area di accoglienza, la piazza all'angolo tra lo stesso Corso e Via del Popolo come area di attesa, e infine il parcheggio della scuola adibito ad area ammassamento soccorsi.

Infine è stato indicato il polo scolastico di Via Lamarmora e Via Caprera, insieme agli spazi annessi, principalmente come area di emergenza a servizio del quartiere Santa Rosa nel caso in cui si dovesse verificare lo scenario di rischio con vento di maestrale ed epicentro ubicato nello stesso quartiere. Ciò non esclude, come già più volte rimarcato, la possibilità di fruire di tali strutture per qualunque delle emergenze previste.

Di seguito si riporta l'elenco di tutte le strutture finora descritte, col riferimento del referente a cui rivolgersi per l'organizzazione di tali aree.

Area di accoglienza / area di attesa in zone NON esposte al rischio di incendi di interfaccia	N° IN CARTOGRAFIA (TAV. 5A)	Ubicazione	Ricettività	Possibilità di ricovero di persone diversamente abili N. max. _____	Referente	Telefono/cellulare (referente)
SCUOLA MEDIA CAMPO CALCIO	52	Via degli Albatros Loc. Frutti d'Oro	2000	0	Alessandro Miquelis	3351822538





SCUOLA MATERNA	53	Via degli Albatros Loc. Frutti d'Oro	50	0	Alessandro Miquelis	3351822538
SCUOLA ELEMENTARE	54	Via degli Albatros Loc. Frutti d'Oro	150	0	Alessandro Miquelis	3351822538
CHIESA E SPAZI ANNESSI	56	Via degli Albatros Loc. Frutti d'Oro	1000	0	Alessandro Miquelis	3351822538
SCUOLA MATERNA "PRINCIPE DI PIEMONTE"	64	Corso Gramsci 150	120	0	Alessandro Miquelis	3351822538
PIAZZA	65	Ang. Corso Gramsci Via del Popolo	300	0	Alessandro Miquelis	3351822538
PARCO LIORI	67	Piazza Liori	5000	0	Alessandro Miquelis	3351822538
SCUOLA ELEMENTARE SCUOLA MEDIA "Costantino Nivola"	68	Via Caprera Via Amendola	500	0	Alessandro Miquelis	3351822538

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.





3.4 Viabilità di emergenza

Per l'attuazione del piano di evacuazione è stato definito uno specifico piano del traffico, che evidenzia su opportuna cartografia le vie di fuga con le direzioni di deflusso, l'ubicazione dei cancelli e le aree di emergenza.

Il piano della viabilità di emergenza è stato realizzato sulla base degli scenari ipotizzati e contiene i seguenti elementi:

- la viabilità di emergenza (si intende per viabilità di emergenza l'insieme delle arterie stradali da riservare al transito prioritario dei mezzi di soccorso e all'evacuazione della popolazione);
- I cancelli (luoghi nei quali i vigili urbani e la polizia stradale assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e nel contempo il necessario filtro per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori);
- Le aree/strutture ricettive di accoglienza (aree e strutture volte ad assicurare un primo ricovero per la popolazione allontanata dalla zona a rischio, come specificato al par. 3.3).

Nello specifico, si è cercato di individuare le principali arterie che, per dimensioni e facilità d'accesso, consentano di intervenire in caso di urgenza con la massima tempestività ed efficacia. La direzione di flusso, sia pedonale che automobilistico, conduce alle aree di attesa collegate alle diverse zone dell'abitato, in modo da consentire alla popolazione di riversarsi facilmente e senza ostacoli su tali percorsi, utilizzando dove necessario l'ausilio dei mezzi che sono diretti al medesimo punto di raccolta.



La viabilità individuata è a sua volta distinta in tre tipologie:

- di emergenza di competenza extra-comunale;
- di emergenza di competenza comunale;
- di evacuazione.

Fa parte della prima categoria la statale 195 nel tratto che collega Cagliari a Sarroch, indicata in cartografia col colore blu, utilizzata dai soccorsi per raggiungere Capoterra da entrambe le direzioni, e che a seconda della criticità dell'evento in corso sarà interdetta al traffico ordinario. Sono stati posizionati, infatti, un cancello all'altezza dell'incrocio con la strada consortile che conduce alla zona industriale di Macchiareddu per evitare che gli automobilisti diretti a Sarroch possano intralciare le operazioni di soccorso, e un altro in corrispondenza della rotonda che conduce alla Saras per interrompere il flusso automobilistico in direzione Cagliari.

Tali operazioni saranno gestite dalla polizia stradale, che valuterà le modalità di regolamentazione del traffico in funzione della gravità dell'evento in corso, con l'eventuale apporto del responsabile della funzione strutture operative.

Nella tavole 5 e 6 sono riportate anche delle arterie di colore fucsia, che rappresentano invece le strade di competenza comunale la cui organizzazione può quindi essere gestita dalla funzione strutture operative del C.O.C.



I percorsi che collegano Cagliari e Assemini al centro di Capoterra sono i seguenti:

- strada consortile CACIP fino al cancello 74 – strada comunale che attraversa l'agro fino alla S.P. 91 – S.P. 91- Via Cagliari fino all'angolo con Via Gramsci;
- strada consortile CACIP fino al cancello 73 – S.S. 195 fino alla rotonda della Residenza del Sole – S.P. 91- Via Cagliari fino all'angolo con Via Gramsci;
- S.S. 195 fino alla rotonda della Residenza del Sole – S.P. 91- Via Cagliari fino all'angolo con Via Gramsci;
- S.S. 195 fino alla rotonda di San Gerolamo – strada comunale per Capoterra – Corso Gramsci;

Per raggiungere l'abitato di Poggio dei Pini:

- tratto di strada comunale che collega la rotonda della Residenza del Poggio al bar Le Terrazze di Poggio dei Pini;
- tratto di strada comunale che collega la rotonda di San Gerolamo – Viale Europa – Via dei Genovesi;

Per quanto riguarda la viabilità di evacuazione, gestita dal responsabile della funzione strutture operative in collaborazione col responsabile della funzione mezzi sono stati indicati col colore marrone i percorsi che consentono alla popolazione allertata di raggiungere facilmente e in piena sicurezza le aree di emergenza previste dal piano.

Nel caso degli scenari 1 e 2 il centro di Poggio dei Pini è stato collegato prioritariamente alle aree ubicate a Frutti d'Oro, e



qualora necessario, anche a quelle di Corso Gramsci e di Via Amendola.

Nel caso invece degli scenari 3 e 4 è stato invertito il ragionamento, collegando il quartiere Santa Rosa e la struttura sanitaria di Genn'e Murdegu principalmente alle aree di Capoterra e in alternativa a quelle di Frutti d'Oro.

Nella tabella sottostante sono riportati tutti i cancelli indicati in cartografia:

N° IN CARTOGRAFIA (TAV. 5 e 6)	Ubicazione	Referente cancello	Telefono/cellulare	Fax/e-mail
50	Rotonda S.S. 195 all'incrocio con la vecchia S.S. 195 proveniente dalla Saras	Giorgio Lecca	329 057 1078	070 722015 poliziale@comune.capoterra.ca.it
55	Rotonda S.S. 195 S. Girolamo	Giorgio Lecca	329 057 1078	070 722015 poliziale@comune.capoterra.ca.it
57	Le Terrazze Strada vicinale S. Barbara	Giorgio Lecca	329 057 1078	070 722015 poliziale@comune.capoterra.ca.it
58	Strada Hydrocontrol lato Poggio dei Pini	Giorgio Lecca	329 057 1078	070 722015 poliziale@comune.capoterra.ca.it
59	Strada Hydrocontrol lato Capoterra	Giorgio Lecca	329 057 1078	070 722015 poliziale@comune.capoterra.ca.it
66	Via Cagliari ang. Corso Gramsci	Giorgio Lecca	329 057 1078	070 722015 poliziale@comune.capoterra.ca.it
73	Incrocio S.S. 195 - strada consortile Cacip	Giorgio Lecca	329 057 1078	070 722015 poliziale@comune.capoterra.ca.it
74	Incrocio Cacip	Giorgio Lecca	329 057 1078	070 722015 poliziale@comune.capoterra.ca.it

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.





4 LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE - OBIETTIVI

Gli obiettivi indispensabili che il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione civile, deve conseguire per fronteggiare una situazione di emergenza, nell'ambito della direzione unitaria dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, costituiscono i lineamenti della pianificazione esposta nel presente documento.

Ai fini di garantire un'efficace gestione dell'emergenza a livello locale, ciascuno obiettivo è stato illustrato in maniera più o meno dettagliata mediante:

- una definizione iniziale, in cui viene spiegata in sintesi la motivazione per cui lo specifico obiettivo deve essere conseguito;
- l'individuazione dei soggetti che partecipano alle attività necessari al conseguimento dei suddetti obiettivi;

La strategia operativa adottata è funzione degli scenari di rischio considerati, dell'evoluzione in tempo reale dell'evento e della capacità di risposta all'emergenza da parte del sistema locale di protezione civile.

Gli obiettivi previsti dal piano sono stati definiti sulla base del contesto territoriale che si caratterizza per una elevata complessità, notevolmente condizionata dalla forte densità abitativa delle aree extraurbane e dall'articolato assetto urbanistico. Tutti questi fattori non possono non influenzare la strategia utilizzata nella redazione del piano e determinano una certa difficoltà organizzativa e logistica nell'individuazione delle aree di emergenza e della viabilità .



4.1 Funzionalità del sistema di allertamento locale

Il presente piano di emergenza prevede le modalità con le quali il Comune garantisce i collegamenti telefonici e fax, e se possibile e-mail, sia con la Regione e con la Prefettura – UTG, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini/avvisi di allertamento, sia con le componenti e strutture operative di protezione civile presenti sul proprio territorio, quali Carabinieri, Corpo Forestale, Polizia Municipale, Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, Asl, sia con i comuni limitrofi di Assemini, Pula, Cagliari, Uta e Sarroch per la reciproca comunicazione di situazioni di criticità.

Il sistema di allertamento prevede che le comunicazioni, anche al di fuori degli orari di lavoro della struttura comunale, giungano in tempo reale al Sindaco.

A tal fine si farà riferimento al Responsabile della Protezione Civile comunale e al Responsabile della Polizia Municipale i cui compiti sono indicati nel modello d'intervento allegato alla presente relazione.

4.2 Coordinamento operativo locale

Per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile, in particolare in situazioni di emergenza previste o in atto, il Sindaco deve poter disporre dell'intera struttura comunale ed avvalersi delle competenze specifiche delle diverse strutture operative di protezione civile (L. 225/92) presenti in ambito locale, nonché di aziende erogatrici di servizi. A tal fine nel presente piano viene individuata la struttura di coordinamento che supporta il Sindaco nella gestione dell'emergenza già partire dalle prime fasi di allertamento. Tale struttura avrà una configurazione iniziale minima (presidio operativo) organizzato nell'ambito della stessa struttura comunale, composto dalla sola funzione tecnica di valutazione e pianificazione, per poi assumere una composizione più articolata (Centro Operativo Comunale) che coinvolge, in funzione dell'evoluzione dell'evento, anche enti ed amministrazioni esterni al Comune, e in grado di far



fronte alle diverse problematiche connesse all'emergenza attraverso la convocazione delle altre funzioni individuate nel piano.





4.2.1 Presidio operativo comunale

A seguito dell'allertamento, nella fase di attenzione, il Sindaco attiva presso la stessa sede comunale un presidio operativo, convocando la funzione tecnica di valutazione e pianificazione, per garantire un rapporto costante con la Regione, la Prefettura – UTG e gli altri enti indicati nel modello d'intervento. Inoltre vengono realizzati un adeguato raccordo con le strutture deputate al controllo e all'intervento sul territorio e l'eventuale attivazione del volontariato locale.

Il presidio operativo sarà attivo 24 h su 24 e costituito dal responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione o suo delegato, con una dotazione di un telefono, un fax e un computer.

Presidio Operativo Comunale di Capoterra	Via Cagliari 91 Capoterra			
	Funzionario	Qualifica	Telefono cellulare	Fax
Enrico Concas	Responsabile Prof. Civ.	338 9758145	070 7239204	protezionecivile@comune.capoterra.ca.it

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

4.2.2 Centro operativo comunale (C.O.C.)

Il Centro Operativo Comunale è la struttura di cui si avvale il sindaco per coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti ed aziende esterne all'amministrazione comunale.

Il Centro è organizzato in "funzioni di supporto", ossia in specifici ambiti di attività che richiedono l'azione congiunta e coordinata di soggetti diversi. Tali funzioni sono state opportunamente stabilite nel piano di emergenza sulla base degli obiettivi previsti nonché delle effettive risorse disponibili sul territorio comunale; per ciascuna di esse sono stati individuati i soggetti che ne fanno parte e, con opportuno atto dell'amministrazione comunale, il responsabile.

Di seguito vengono elencate le funzioni di supporto che, in linea di massima, è necessario attivare per la gestione di emergenze connesse alla tipologia di





rischio; per ciascuna funzione sono stati indicati i soggetti e/o gli enti che ne fanno parte (tra parentesi) e i relativi compiti in emergenza. La struttura del C.O.C. è riportata inoltre nella tabella sottostante.

- ❖ **Tecnica di valutazione e pianificazione**
- ❖ **Sanità e assistenza sociale**
- ❖ **Volontariato**
- ❖ **Materiali e mezzi**
- ❖ **Servizi essenziali**
- ❖ **Censimento danni a persone o cose**
- ❖ **Strutture operative locali e viabilità**
- ❖ **Telecomunicazioni**
- ❖ **Assistenza alla popolazione**
- ❖ **Assistenza alla popolazione**



FUNZIONI DI SUPPORTO C.O.C.	REFERENTE	ENTE D'APPARTENENZA	TEL./CELL./FAX	E-MAIL
F1 Tecnico Scientifica- Pianificazione	Enrico Concas	Comune Capoterra	Tel. 070 7239255 338 9758145 Fax. 070 7239204	protezionecivile@comune.capoterra.ca.it
F2 Sanità e assistenza sociale	Antonella Marongiu	Comune Capoterra	335 1822540 fax: 070 7239229	serviziosociale@comune.capoterra.ca.it
F3 Volontariato	Alessandro Miquelis	Comune Capoterra	Tel. 070 7239225 335 1822538 Fax. 070 7239204	protezionecivile@comune.capoterra.ca.it
F4 Materiali e Mezzi	Alessandro Miquelis	Comune Capoterra	Tel. 070 7239225 335 1822538 Fax. 070 7239204	protezionecivile@comune.capoterra.ca.it
F5 Servizi essenziali	Andrea Bertini	Comune Capoterra	070 7239230 335 1822539	servizioidrico@comune.capoterra.ca.it
F7 Strutture operative locali, viabilità	Giorgio Lecca	Comune Capoterra	Tel. 338 8464389 070 7239222 070 7239212 fax 070 722015	poliziale@comune.capoterra.ca.it
F8 Telecomunicazioni	Giorgio Lecca	Comune Capoterra	Tel. 338 8464389 070 7239222 070 7239212 fax 070 722015	poliziale@comune.capoterra.ca.it
F9 Assistenza alla Popolazione	Antonella Marongiu	Comune Capoterra	335 1822540 fax: 070 7239229	serviziosociale@comune.capoterra.ca.it

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

Ciascuna funzione, per il proprio ambito di competenze, valuta l'esigenza di richiedere supporto a Prefettura – UTG e Regione, in termini di uomini, materiali e mezzi, e ne informa il Sindaco.

Il Centro Operativo Comunale è stato ubicato nell'edificio sede del Municipio, nonostante la potenziale interferenza con l'ordinaria attività tecnica ed amministrativa del Comune, in mancanza di una valida alternativa, e





comunque posizionato al di fuori delle aree a rischio.

L'ubicazione della sede, individuata nella fase di pianificazione, è stata comunicata a Regione, Provincia, Prefettura – UTG, Comuni limitrofi e alle strutture operative locali.

Per una migliore organizzazione interna delle attività del Centro Operativo sono stati individuati due ambienti separati di cui uno destinato ad ospitare la "sala operativa", con le postazioni delle singole funzioni, ed un altro adibito a "sala riunioni", per svolgere le necessarie riunioni di coordinamento.

4.3 Ripristino viabilità e trasporti

Per porre in essere tutti gli interventi necessari al soccorso e all'assistenza alla popolazione sono state valutate le azioni immediate di ripristino in caso di interruzione o danneggiamento, relative alle possibili criticità del sistema viario. La procedura di intervento consta di due principali azioni: in primis verrà coinvolta la struttura comunale, utilizzando i mezzi a disposizione di proprietà dell'ente, e in un secondo momento, in ausilio ad essi, verranno coinvolte le aziende private presenti nel territorio.

A tal fine sono state individuate quelle ditte private che possano supportare l'attività di ripristino collaborando alle azioni immediate di ripristino in caso di interruzione o danneggiamento.

4.4 Misure di salvaguardia della popolazione

Si riportano di seguito le modalità operative con cui la struttura comunale procede all'informazione, soccorso, evacuazione e assistenza della popolazione.

4.4.1 Informazione alla popolazione

Le modalità di informazione della popolazione in tempo di pace, per prepararla ad affrontare un'eventuale situazione di emergenza, sono distinte in base al



periodo di riferimento.

Periodo Ordinario:

Definizione della campagna informativa

Il Sindaco o suo delegato assicurerà alla popolazione le informazioni relative al piano di emergenza e sui comportamenti da seguire in caso di evento, attraverso brochure e libretti informativi contenenti prescrizioni e norme comportamentali, nonché ubicazione delle aree di emergenza e relativi percorsi di evacuazione.

Si prevede inoltre la sistemazione di opportuna cartellonistica in modo da individuare le aree di emergenza, nonché la realizzazione di opportuna planimetria informativa contenente uno stralcio della pianificazione di emergenza da posizionare nei punti strategici della città.

Le informazioni provenienti dalla comunità Scientifica riguardanti gli eventi calamitosi, nonché tutte le conoscenze acquisite sulle condizioni del territorio e i rischi a cui esso è esposto, le norme comportamentali da adottare per agevolare le operazioni di soccorso verranno comunicate alla popolazione tramite comunicati stampa.

In Emergenza

La popolazione sarà mantenuta costantemente **informata** sull'evento previsto e sulle attività disposte dal Centro Operativo Comunale, tramite i diversi sistemi di allertamento previsti dal piano.

Nello specifico il sistema più utilizzato dalla struttura di coordinamento locale è costituito **dall'invio di un messaggio di testo sul cellulare dei cittadini che abbiano aderito alla campagna del Comune di Capoterra**. Tale sistema consente di informare la popolazione in tempo reale e di gestire l'intera utenza registrata al servizio.



Al fine di evitare pericolose situazioni di panico tra la popolazione, sarà il responsabile del COC in collaborazione con il responsabile della protezione civile a valutare, in funzione della criticità in atto, quando e a chi indirizzare i messaggi.

4.4.2 Sistemi di **allarme** per la popolazione

Perché il piano possa realmente rivelarsi efficace e consentire le misure di salvaguardia della popolazione è stato necessario prevedere un sistema di allarme da attivare su disposizione del Sindaco e sulla base del quale si avvieranno le operazioni di evacuazione.

L'attivazione dell'allarme - e del cessato allarme - verso la popolazione in caso di pericolo e dell'avvio della procedura di evacuazione, attraverso l'ordine del Sindaco, è segnalato tramite sms inviato sul cellulare di ogni cittadino presente nell'elenco telefonico a disposizione del Comune.

Congiuntamente a tale sistema, è stata prevista l'informazione della popolazione tramite l'utilizzo di altoparlanti montati su autovetture, o eventualmente di opportuni segnalazione acustiche, che consentano di fornire informazioni sull'evento in atto e, eventualmente, semplici indicazioni sulle modalità di evacuazione e di messa in sicurezza.

Tali funzioni sono in capo all'Ing. Enrico Concas, responsabile della protezione civile del Comune, in collaborazione col responsabile del volontariato e dei mezzi in dotazione al Comune.

Ente/servizio organizzazione	Modalità di allertamento della popolazione	Referente	Telefono/cellulare
Comune	Sms sul cellulare	Enrico Concas	338 9758145
Comune/Volontariato	Altoparlanti montati su autovetture	Alessandro Miquelis	335 1822538



Volontariato	Telefono	Alessandro Miquelis	335 1822538
--------------	----------	---------------------	-------------

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

4.4.3 Modalità di evacuazione assistita

Riprendendo quanto già anticipato al paragrafo relativo, è stato previsto l'ausilio dei mezzi di soccorso per assistere la popolazione in difficoltà durante la fase di evacuazione: i diversamente abili, gli anziani e tutti coloro che manifestino difficoltà a raggiungere le strutture di emergenza collocate al centro del paese, saranno supportati dai soccorritori in tale fase. Sarà fondamentale da parte dei soccorritori individuare un ordine di priorità caratterizzato da un grado di criticità decrescente, partendo cioè dai casi più critici per poi dedicarsi a quelli meno gravi. Conseguentemente sarà necessario il coordinamento tra il responsabile della funzione mezzi e quello della funzione assistenza alla popolazione, nonché un'attenta analisi della cartografia in cui sono indicati gli edifici abitati da persone non autosufficienti e quindi bisognose di assistenza.

4.4.4 Modalità di assistenza alla popolazione

Durante le fasi di evacuazione della popolazione sarà garantita l'assistenza e l'informazione alla popolazione sia durante il trasporto che nel periodo di permanenza nelle aree di attesa e di accoglienza.

Le strutture di riferimento per l'immediata gestione dell'emergenza sono state già descritte.

Alcune di tali aree consentono di accogliere la popolazione in una primissima fase, in attesa dell'arrivo dei mezzi di soccorso, le altre ad ospitare per alcuni giorni la popolazione evacuata, allestite con attrezzatura d'emergenza quali brande per la notte, biancheria e coperte, zona mensa, etc.

Tale compito è in capo al responsabile della funzione assistenza alla



popolazione, che potrà comunque chiedere l'ausilio del volontariato per poter assolvere alla funzione nel modo più efficace ed efficiente possibile.

4.4.5 Verifica della funzionalità delle aree di emergenza

Per garantire l'efficacia dell'assistenza alla popolazione viene stabilito il controllo periodico delle funzionalità delle aree di emergenza.

4.5 Ripristino dei servizi essenziali

Per assicurare la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza, nonché per ridurre al minimo i disagi per la popolazione, è stato stabilito uno stretto raccordo sia con le società erogatrici dei servizi in questione (ENEL, TELECOM, etc.), sia con le aziende private presenti sul territorio che pur non facendo parte della rete risultino comunque operative in tali settori, ai fini della verifica e messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino.

4.6 Salvaguardia delle strutture ed infrastrutture a rischio

L'individuazione e la determinazione dell'esposizione al rischio delle strutture ed infrastrutture ha consentito di definire le azioni prioritarie da attuarsi, in via generica, nelle fasi operative previste nel modello d'intervento incentrato sulla salvaguardia della popolazione. Obiettivo prioritario di tali azioni consiste nella riduzione delle conseguenze sanitarie e socio-economiche dovute a crolli, esplosione ed altri effetti legati al rischio incendi di interfaccia.

Le azioni di protezione civile coordinate dal Comune sono a supporto dei Vigili del Fuoco e delle altre strutture operative competenti per specifiche attività al fine di:

- rafforzare il presidio del territorio in prossimità degli elementi a rischio;



- tenere costantemente aggiornata la struttura comunale di coordinamento sul possibile coinvolgimento dell'elemento;
- mantenere il contatto con le strutture operative;
- valutare il passaggio a fasi successive sino alle procedure di evacuazione (fase di allarme).



5 CODICI

5.1 Tipologie esposti

Le tipologie dei Complessi Edilizi sono state accorpate in 9 Funzioni d'uso (tab. 5.4) utilizzando le seguenti normative ed indicazioni:

- i decreti ministeriali del 19.6.84 e del 24.1.86,
- la circolare dei lavori pubblici n° 25882 del 5.3.85
- dalle indicazioni espresse da EUROSTAT nella classifica delle costruzioni,

Descrizione	Codice
<i>Strutture abitative private</i>	0
<i>Strutture per l'istruzione</i>	1
<i>Strutture ospedaliere e sanitarie</i>	2
<i>Attività collettive civili</i>	3
<i>Attività collettive militari</i>	4
<i>Attività collettive religiose</i>	5
<i>Attività per servizi tecnologici a rete</i>	6
<i>Attività per mobilità e trasporti</i>	7
<i>Strutture commerciali./industriali</i>	8

Normalmente questa classificazione è utilizzata per strutture pubbliche. Per particolari utilizzi si è introdotta la funzione d'uso 0, corrispondente alle strutture abitative private.

Per specificare le attività svolte all'interno di un complesso edilizio (descritto macroscopicamente utilizzando la funzione d'uso) si utilizza il concetto di Tipologia.

Per sintetizzare le varie Tipologie e relative Funzioni d'uso possiamo far riferimento alla tabella TIPOLOGIA dove ad ogni Funzione d'uso (colonna 2) si sono associate le relative tipologie (colonna 1) ed i relativi codici (colonna 3).

Tabella 2: **Tipologie esposti**

Tipologia	Funzione d'uso	cd. Tipologia
Strutture abitative Private	0	
Strutture per l'istruzione	1	
Nido		01
Scuola materna		02
Scuole elementari		03
Scuola Media inferiore - Obbligo		04
Scuola media superiore		05
Liceo		06
Istituto Professionale		07
Istituto Tecnico		08
Università (fac. Umanistiche)		09
Università (fac. Scientifiche)		10
Accademia e Conservatorio		11
Uffici Provveditorato e Rettorato		12
Altro		99
Strutture ospedaliere e sanitarie	2	
Azienda Ospedaliera		01
Case di cura private		02
Ambulatori e Pollambulatori specialistici		03
Sedi ASL		04
Sedi INAM, INPS o simili		05
Policlinico universitario		06
Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico		07
Ospedale classificato legge 132/6		08
Istituto di riabilitazione		09
Istituto psichiatrico residuale		10
Istituto qualificato presidio ASL		11
Ente di ricerca		12
Centro antiveneni		13
Istituto zooprofilattico sperimentale		14
Centro recupero tossicodipendenti		15
Presidio ospedaliero		16
Altro		99
Attività collettive civili	3	
Stato (uffici tecnici)		01
Stato (uffici amministrativi, finanziari)		02
Regione		03
Provincia		04
Comunità Montana		05
Municipio		06
Sede comunale decentrata		07
Prefettura		08
Poste telegrafi		09
Centro civico - Centro per riunioni		10
Museo, Biblioteca, Pinacoteca		11



Case circondariali		12
Archivi di stato e Notarili		13
Banche		14
Alberghi, Residence, Orfanotrofi, Case di riposo		15
Centro congressi, cinema, teatri, discoteche		16
Conventi, Monasteri		17
Complessi monumentali		18
Impianti sportivi Palestre		20
Tribunali		21
Sede Organizzazione Prof. Civile		22
Altro		99
Attività collettive militari	4	
Forze armate		01
Carabinieri e Pubblica sicurezza		02
Vigili del Fuoco		03
Guardia di finanza		04
Corpo Forestale dello stato		05
Capitaneria di porto		06
Vigili Urbani		07
Polizia Stradale		08
Altro		99
Attività collettive religiose	5	
Servizi Parrocchiali		01
Edifici di culto		02
Altro		99
Attività per servizi tecnologici a rete	6	
Acqua		01
Fognature		02
Energia elettrica		03
Gas		04
Telefono		05
Impianti per le telecomunicazioni		06
Altro		99
Strutture per mobilità e trasporti	7	
Stazione ferroviaria		01
Stazione autobus		02
Stazione aeroportuale		03
Stazione navale		04
Centri operativi		05
Altro		99
Commercio	8	
Centri Commerciali		01
Altro		99





5.2 Materiali

TIPOLOGIA	SPECIALIZZAZIONE MATERIALI	ID1	TIPOLOGIA	SPECIALIZZAZIONE MATERIALI
POTABILIZZAZIONE E DEPURAZIONE		B10	ATTREZZATURE DI PROTEZIONE PERSONALE	
	MEZZI DI DISINQUINAMENTO	B11	MATERIALI ANTINCENDIO E IGNIFUGHI	
	ASPIRATORI DI OLI IN GALLEGGIAMENTO	B12	GRUPPI ELETTROGENI E FONTI ENERGETICHE	
	ASPIRATORI PRODOTTI PETROLIFERI	B13	ILLUMINAZIONE	
	DISPERDENTE DI PRODOTTI PERTOLIFERI	B14	ATTREZZI DA LAVORO	
	SOLVENTE ANTINQUINANTE	B15	ATTREZZATURE MORTUARIE	
	DRAGA ASPIRANTE	B16	UNITA' CINOFILIE	
	ASSORBENTE SOLIDO			
	SERVIZIO IGIENICO SEMOVENTE			
PREFABBRICATI		C7	ABBIGLIAMENTO	
	PREFABBRICATI LEGGERI			VESTIARIO
	PREFABBRICATI PESANTI			CALZATURE STIVALI GOMMA
ROULOTTES				
	WC PER ROULOTTES			
	MATERIALE DA CAMPEGGIO	C8	MATERIALI DA COSTRUZIONE	
				CARPENTERIA LEGGERA
TENDE DA CAMPO				CARPENTERIA PESANTE
	TENDE PER PERSONE			LATERIZI
	TENDE PER SERVIZI IGIENICI			TRAVI PER PONTI
	TENDE PER SERVIZI SPECIALI			LEGNAME
	TELONI IMPERMEABILI			FERRAMENTA
CUCINE DA CAMPO		C9	MATERIALE DI USO VARIO	
	CUCINE DA CAMPO			SALI ALIMENTARI
				SALE MARINO
CONTAINERS				SALGEMMA
	CONTAINERS PER DOCCE			SALE ANTIGELO
	CONTAINERS SERVIZI			LIQUIDI ANTIGELO
	CONTAINERS DORMITORI			
EFFETTI LETTERECCI		C10	GENERI ALIMENTARI DI CONFORTO	



		RETE			GENERI ALIMENTARI
		BRANDA SINGOLA			GENERI DI CONFORTO
		BRANDA DOPPIA			
		MATERASSI			
		COPERTE			
	EFFETTI LETTERECCI				
		LENZUOLA			
		CUSCINI			
		FEDERE PER CUSCINI			
		SACCHI A PELO			
	ATTREZZATURE RADIO E TELE - COMUNICAZIONI		D3	MACCHINE D'UFFICIO	
		RADIOTRASMETTENTE FISSA			MACCHINE PER SCRIVERE PORTATILI
		RICETRASMETTENTE AUTOVEICOLARE			MACCHINE PER SCRIVERE PER UFFICIO
		RICETRASMETTENTE PORTATILE			
		RIPETITORI	D4	MACCHINE DA STAMPA	
		ANTENNE FISSE			FOTOCOPIATRICI
		ANTENNE MOBILI			MACCHINE DA CICLOSTILE
					MACCHINE PER STAMPA
	ATTREZZATURE INFORMATICHE				
		PERSONAL COMPUTER PORTATILI			
		PERSONAL COMPUTER DA UFFICIO			

5.3 Mezzi

	TIPOLOGIA	SPECIALIZZAZIONE MEZZI		TIPOLOGIA	SPECIALIZZAZIONE MEZZI
	MEZZI AEREI	PLURIPOSTO AD ELICA		MEZZI DI TRASPORTO O LIMITATI	
		IDROVOLANTI			CARRELLO TRASPORTO MEZZI
		ULM (ULTRALEGGERI MOTORIZZATI)			CARRELLO TRASPORTO MERCI
		ELICOTTERI			CARRELLO ELEVATORE
					CARRELLO APPENDICE
	NATANTI E ASSIMILABILI				MOTOCARRO CASSONATO
		MOTOBARCHE			MOTOCARRO FURGONATO
		AUTOMEZZO ANFIBIO			MOTOCICLETTE
		GUARDIACOSTE			MULETTO SU STRADA
		MOTOVEDETTE			
		MOTOSCAFO		MEZZI SPECIALI	
		BATTELLO PNEUMATICO			PIANALE PER TRASPORTO





		CON MOTORE BATTELO AUTOGONFIABILE				PIATTAFORMA AEREA SU AUTOCARRO
		MOTONAVE				RIMORCHIO
		TRAGHETTO				SEMIRIMORCHIO FURGONATO
						SEMIRIMORCHIO CISTERNATO
						TRATTRICE PER SEMIRIMORCHIO
	AUTOBOTTI					TRATTORE AGRICOLO CON CARRELLO
		PER TRASPORTO LIQUIDI				
		REFRIGERATA		MEZZI TRASPORT O PERSONE		
		PER TRASPORTO CARBURANTI				AUTOBUS URBANI
		PER TRASPORTO PRODOTTI CHIMICI				AUTOBUS EXTRAURBANI
						PULMINO
	AUTOCARRI E MEZZI STRADALI					AUTOVETTURE TRASPORTO PERSONE
		AUTOCARRO RIBALTABILE				
		AUTOCARRO CABINATO		FUORISTRADA		
		AUTOCARRO TENDONATO				FUORISTRADA
		AUTOCARRO TENDONATO TRASPOTO PERSONE				
		AUTOCARRO TRASPORTO ROULOTTES				
		AUTOTRENI				
		AUTOARTICOLA TO				
		FURGONE				
	MOVIMENTO TERRA			MEZZI FERROVIA RI D'OPERA		
		MOTOPALA				MEZZI FERROVIARI D'OPERA
		PALA MECCANICA CONGOLATA				
		PALA MECCANICA GOMMATA		MEZZI ANTINCEN DIO		
		SPACCAROCCE				AUTOPOMPA SERBATOIO (APS)
		APRIPISTA GOMMATO				AUTOBOTTE POMPA
		APRIPISTA CINGOLATO				AUTOIDROSCHIUMA
		ESCAVATORE CINGOLATO				





			TRATTORE AGRICOLO DISERBANTE		MEZZI E MACCHINE SPECIALI AUTOMOTRICI		
							SPARGISABBIA
	MACCHINE EDILI						MOTOSLITTA
			AUTOBETONIERE				AUTOSPURGATRICE
			BETONIERE				SPARGISALE
			FINITRICI PER POSA ASFALTO				SPAZZANEVE A FRESA
			POMPA PER CALCESTRUZZO				SPARTINEVE
			RULLO COMPRESSORE				AUTOSCALE
							AUTOCARRO CON AUTOFFICINA
	MEZZI DI SOLLEVAMENTO						AUTOCARRO CON MOTOPOMPA
			GRU FISSA AUTOGRU				CARRO ATTREZZI
							GATTO DELLE NEVI
			GRU A TORRE SU BINARI		MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI		
			GRU SEMOVENTE				SCALA AEREA
							MARTELLO PICCONATORE
	UNITA' MOBILI DI PRONTO INTERVENTO						MARTELLO PNEUMATICO
			PONTI BAILEY				MARTINETTI PNEUMATICI
			PONTONI IN FERRO				MARTINETTI IDRAULICI
							MOTOVENTILATORI
					MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI		NASTRI TRASPORTATORI
	MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO						TRIVELLA
			AUTOAMBULANZA DI SOCCORSO DI BASE E DI TRASPORTO (TIPO B)				IDROVORA





			AUTOAMBULANZA DI SOCCORSO E SOCCORSO AVANZATO (TIPO A)			ASPIRATORE DI ARIA
			AMBULANZA FUORISTRADA			COMPRESSORE AD ARIA CON MARTELLO PERFORATORE
			IDROAMBULANZA			COMPRESSORE ELETTRICO
			CENTRO MOBILE DI RIANIMAZIONE			DEMOLITORE AD ARIA COMPRESSA
	MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO		AUTOMEZZO DI SOCCORSO AVANZATO (AUTO MEDICALIZZATA)		MEZZI E MACCHINE E SPECIALI NON AUTOMOTRICI	GRUPPO DI PERFORAZIONE
			ELIAMBULANZA			GRUPPO DA TAGLIO
			UNITA' SANITARIE CAMPALI – PMA 1° LIVELLO			GRUPPO DEMOLITORE
			UNITA' SANITARIE CAMPALI – PMA 2° LIVELLO			MARTELLO DEMOLITORE
			OSPEDALE DA CAMPO			

5.4 Volontariato - Ambito attività

Formazione della coscienza civile

A1= Attività di informazione alla collettività, A2= Consulenza ed assistenza tecnico-amministrativa, A3= Conferenze, A4= Corsi di formazione, A5= Produzione filmati, A6= Visite culturali, A7= Attività ricreative, A8= Animazione socio-culturale, A9= Attività relazionale, A99= altro

Socio-sanitario

B1= assistenza psicosociale, B2= Prima accoglienza - ascolto, B3= Soccorso medico, B4= Pronto soccorso e trasporto malati, B5= assistenza medica prolungata, B6= accoglienza diurna - notturna, B7= assistenza domiciliare, B8= Assistenza all'interno di strutture ospedaliere, B9= Comunità residenziale, B10= Affidamenti - adozioni, B11= Donazioni di sangue, B12= Donazione di organi, B13= Veterinaria, B14= Igiene, B15 = Polizia mortuaria, B99 = Altro

Tecnico-logistica

C1= Antincendio boschivo, C2= Antincendio urbano, C3= Avvistamento e ricognizione (Vigilanza idraulica, avvistamento incendi), C4= Ricetrasmittenti, C5= Sommozzatori, C6= Alpinistiche, C7= Speleologiche, C8= Fuoristradisti, C9= Trasporti speciali, C10= Recupero salme, C11= Montaggio tendopoli, C99 = altro.

Beni culturali e ambientali

D1= Custodia musei, D2= Custodia parchi - aree protette, D3= Sorveglianza parchi - aree protette, D4= Recupero e manutenzione (musei, beni ambientali), D5= Inventario e



catalogazione, D99= altro

5.5 Servizi essenziali

Tipologia	Cd		Tipologia	cd
Acqua	01		Gas	04
Fognature	02		Telefoni	05
Energia elettrica	03		Impianti per le telecomunicazioni	06
			Altro	99